



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

SERVIZIO FE.N.I.CE – ANNO 2015 RAPPORTO FINALE

1. Premessa

Per una valutazione dell'attività del Servizio Fe.n.ice, prenderemo in esame una serie di dati che ci consentiranno poi di ricavare una serie di indicatori.

In particolare:

- costo complessivo del Servizio
- numero di ore di apertura del Servizio
- numero ore di gestione generale del Servizio
- numero degli accessi
- numero percorsi avviati
- età delle utenti
- motivi per cui le donne si sono rivolte allo sportello
- natura delle consulenze e dei percorsi
- numero di avvii ad altre strutture pubbliche o private.

alcune precisazioni:

I dati si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015. A chi si rivolge di persona o telefonicamente allo sportello viene fissato un appuntamento per le giornate successive e i tempi di attesa sono di due giorni al massimo. Questa procedura è dovuta alla necessità di coordinare le disponibilità delle volontarie anticipatamente, in quanto queste ultime sono persone con una propria attività, che non consente la disponibilità immediata.

2. Dati quantitativi

Come riportato dalla Tabella 1, il Servizio è stato aperto per un totale di 1040 ore, coperte dall'operatrice assunta part-time. Ulteriori ore di apertura (oltre gli orari stabiliti) sono state coperte da volontarie, operatrici e, da giugno a dicembre, da due ragazze del servizio civile che hanno affiancato la responsabile del progetto scuole, oltre ad aver partecipato ad attività di promozione connesse al Servizio Fe.n.ice.

Questi accessi, relativi a casi di maltrattamento vero e proprio, sono sfociati in un colloquio personale con le volontarie. Tutte queste utenti, dopo il colloquio, hanno scelto di intraprendere un percorso per il superamento della problematica.

Alla data del 31.12.2015 sono in atto 95 percorsi (Tabella 3).



	Operatrice part-time	Volontarie/ Operatrici	Totale
Ore di apertura	1040	11354 (*)	12394
	Telefonici e mail	Di persona	Totale
Numero accessi	51	126	177
Numero colloqui	79	1395	1474

Tab.1 Apertura Servizio - Numero ingressi

(*) Nelle ore di volontariato sono conteggiate h.1800 circa delle due ragazze del servizio civile presenti dal 3 giugno al 31 dicembre 2015.

Dalla *Tabella 2* si delinea la fotografia anagrafica delle donne entrate in contatto con il Servizio: in prevalenza sono donne dai 21 ai 60 anni.

15-17	18-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	Non so
4	8	33	51	46	19	11	3	2

Tab.2: Età

Percorsi avviati nel 2015 n. 177 di cui:	
Percorsi completati	82
Percorsi abbandonati	0
Percorsi in atto al 31.12.15	95

Tab.3: I percorsi

I percorsi sono comunque stabiliti dalla donna utente in totale autonomia, previo un certo numero di colloqui che le consentano di chiarire a se stessa le sue reali aspettative.



Sarebbe molto difficile indicare un percorso tipo delle donne, infatti ognuna di esse ha tempi, risorse e bisogni diversi.

A titolo informativo si indicano le tipologie di violenza riportate dalle utenti (*Tabella 4*).

Si precisa inoltre che una donna può subire una o più tipologie di violenza.

Fisica	Psicologica	Economica	Sessuale	Stalking
107	158	99	32	45

Tab.4 Le tipologie della violenza

Nella *Tabella 5* valutando le richieste e le tipologie di intervento attuate, sono stati analizzati i soli casi relativi al maltrattamento.

E' bene comunque precisare due elementi:

- in primo luogo la stessa donna può avanzare e mettere in atto richieste di intervento diverse;
- in secondo luogo, il dato non identico tra richieste avanzate dalla donna e gli interventi effettivamente attuati, deriva dal fatto che i bisogni manifestati dalla donna quando accede al Servizio spesso celano altre necessità, che comunque emergono durante i colloqui.

Una donna può richiedere un appuntamento per una mera consulenza legale, poi in sede di colloquio emergono vissuti non risolti di maltrattamento nel periodo dell'infanzia o di una situazione di violenza in atto e quindi ad un primo intervento di tipo legale se ne accompagna un altro più legato al superamento dell'esperienza di maltrattamento. A volte il bisogno di fare chiarezza dentro di sé diventa prioritario rispetto al desiderio di passare alle vie legali; insieme alla donna si decide, quindi, di richiedere una prima consulenza legale ad un avvocato (la donna solitamente viene accompagnata al primo incontro, se lo desidera) e, contestualmente, si continua con i colloqui vis a vis per trovare strategie di azione per prendere consapevolezza del vissuto di violenza e costruire insieme un percorso verso l'autonomia.

A seguito di ciò abbiamo ritenuto opportuno prima dell'incontro con la legale fare un colloquio orientativo con la donna.

In ogni caso è comunque la donna che decide che cosa fare, che percorso intraprendere, che scelte attivare.



	Richieste avanzate dalla donna (plurime rispetto ad un solo caso)	Dispositivi attivati dal servizio successivamente alla richiesta
Consulenza Legale	91	91
Consulenza Psicologica	61	61
Ricerca alloggio	58	58
Ricerca lavoro	74	74
Desiderio ascolto sfogo	177	177
Contatto con i Servizi Sociali	63	63
Contatto con Forze dell'Ordine	59	59

Tab.5: Richieste e i dispositivi

Infine può essere interessante un dato relativo alla residenza.

Come infatti si evince dalla *Tabella 6*, ben 67 utenti provengono da altri Comuni, altre Province ed altre Regioni. Non è un elemento ingiustificato: intanto è chiaro come molte donne preferiscano rivolgersi, per questo genere di problemi, in città dove non corrono rischi di incontrare una "faccia conosciuta"; inoltre strutturalmente Faenza è comunque bacino di un'utenza relativa sia alla Vallata del Senio che a quella del Lamone, nonché dei Comuni dell'Unione della Romagna Faentina. Dall'Ottobre 2002, il Servizio Fe.n.ice ha infatti sottoscritto e reso pienamente operativo il protocollo d'intesa con i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina.

Il bacino di utenza è divenuto perciò a tutti gli effetti comprensoriale.

Residenza

Faenza centro	Faenza forese	Comprensorio (*)	Altri Comuni della provincia (**)	Comuni Provincia E.R. (***)	Comuni altre Regioni (****)	Non so
94	16	30	19	10	8	0

Tab.6: Residenza



Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

(*) di cui: 1 Casola Valsenio – 3 Riolo Terme – 10 Castelbolognese – 12 Brisighella– 4 Solarolo

(**) di cui: 1 Conselice– 1 Russi – 2 Lugo – 4 Cotignola – 3 Bagnacavallo – 4 Ravenna – 1 Alfonsine – 1 Bagnara – 2 Massalombarda

(***) di cui: 1 Guastalla – 3 Modigliana (FC)– 1 Borgo Tossignano – 2 Forlì - 1 Modena – 1 Viserba (RN) – 1 Medicina

(****) di cui: 1 Fucecchio (FI) – 1 Porto Tolle (RO) – 2 Padova – 1 Palazzuolo (FI) – 1 Firenze – 1 Bari – 1 Marradi (FI)

Su n. 177 utenti:

- 115 italiane
- 62 extracomunitarie

Su n. 177 utenti:

- 4 in gravidanza
- 98 con minori

Su n. 177 utenti:

- 11 emergenze che hanno trovato ospitalità nelle 2 case di emergenza abitativa, nella casa di pronta emergenza e nella casa di autonomia attiva da settembre 2014 (11 donne e 19 bambini per un totale di 1084 notti).

Dai dati sopraindicati si evince che la percentuale delle donne migranti che si sono rivolte al centro è del 38%; questo ovviamente comporta una multi problematicità nell'accoglienza e un maggiore supporto anche della mediazione culturale e dei soggetti presenti sul territorio.

Rispetto allo scorso anno si è avuto un decremento, rispetto al 2014, del 4% di donne che si sono rivolte al Servizio Fe.n.ice.



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

3. Sportello di Accompagnamento e Inserimento al lavoro

Report annuale 2015 (allegato)

4. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole

**Scuole materne "Femmine e maschi: facciamo girotondo insieme!"
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

**Scuole elementari "Quali le differenze"
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

**Scuole medie "Educare nelle differenze"
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

**Scuole superiori "Libera dalla violenza"
Relazione Finale di valutazione (allegato)**

5. Servizio di consulenza legale alle utenti e attivazione Sportello Legale

E' continuato anche nel 2015 il rapporto di collaborazione con nove legali operanti sul territorio.

Le consulenze fornite hanno riguardato principalmente questioni inerenti il diritto di famiglia e patrimoniale, soprattutto in caso di separazione, nella maggior parte dei casi a seguito di maltrattamenti subiti.

A tal fine l'Associazione SOS Donna ha attivato, dal novembre 2007 e attualmente attivo, lo Sportello Legale, al fine di consentire alle donne in stato di disagio di ricevere una prima consulenza legale gratuita sui temi dei diritti delle donne.

6. Servizio di consulenza psicologica alle utenti

L'Associazione Sos Donna dal 2008, ha attivato consulenze psicologiche all'interno dell'Associazione stessa, attraverso l'ausilio di psicologhe formate nell'ottica della differenze di genere allo scopo di sostenere con competenza alcune donne che necessitano di un approfondimento su tematiche che sono intimamente collegate alla violenza subita ma che non possono essere gestite



Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

dalle volontarie senza alcuna formazione in merito. Sono stati altresì attivati contatti con gli psicologi e le psicologhe del Consultorio.

7. Progetto Arianna

Il Comune di Faenza è diventato punto di riferimento nazionale per la propria attività contro la violenza alle donne. La giunta ha infatti deliberato di aderire, come territorio pilota, al Progetto "Arianna - Rete Nazionale Antiviolenza", promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di attivare una rete nazionale antiviolenza ed un servizio di call center con un numero di pubblica utilità 1522, a cui possono rivolgersi gratuitamente donne vittime di violenza intra ed extra familiare, ovunque residenti.

Il progetto ha previsto azioni di coinvolgimento progressivo dei territori, con l'individuazione di 45 ATR - Ambiti Territoriali di Rete - (32 Comuni e 13 Province) con cui è stato siglato un protocollo sperimentale di integrazione tra call center e centri antiviolenza, in sinergia con il servizio di accoglienza telefonica nazionale con il progetto di espandere la rete nei territori con precise caratteristiche.

Pertanto, dal 22 maggio 2009 è stato attivato il trasferimento di chiamata, per il territorio del Comune di Faenza, negli orari di apertura del Servizio Fe.n.ice e le operatrici e le volontarie di Sos Donna si sono trovate a rispondere alle chiamate in arrivo da tutta Italia smistate dal call center nazionale.

Il centro antiviolenza faentino è entrato quindi a far parte di un sistema di monitoraggio nazionale del fenomeno e ha potuto mettere le proprie competenze a servizio di un bacino sempre più ampio di utenti in difficoltà.

10. Gestione da parte dell'Associazione Sos Donna di due appartamenti destinati ad alloggio di emergenza abitativa per donne vittime di violenza e i loro bambini

Il 30 aprile 2010 è stato firmato il disciplinare tra il Comune di Faenza e l'Associazione SOS Donna di Faenza, quale soggetto gestore del Servizio Fe.n.ice, per l'affidamento di due appartamenti da destinare ad alloggio di emergenza abitativa per donne vittime di violenza e i loro bambini, con relative norme di funzionamento ed accesso, ai sensi della Convenzione - Rep. n. 3812 del 19.2.2009 di cui all'atto G.C. n. 506/5113 del 30.12.2008.

Dal 7 maggio 2010 sono stati attivati i due alloggi di emergenza abitativa destinati a donne in pericolo di vita.

Da gennaio a dicembre 2015 sono state ospitate negli alloggi di emergenza abitativa 4 donne e 4 minori per un totale di 751 notti.



Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE SOS DONNA- ANNO 2015 RAPPORTO FINALE

1. Progetto "Brutti ma Buoni"

Anche per tutto l'anno 2015, a cadenza settimanale, è continuato il ritiro delle merci presso l'Ipercoop "Le Maioliche". Il progetto ha come scopo il recupero dei prodotti alimentari invenduti, così che possano essere smistati (nel massimo rispetto delle normative igienico-sanitarie e fiscali) alle donne con i rispettivi minori che si trovano a dover alloggiare per un periodo più o meno prolungato all'interno delle case ad indirizzo segreto, gestite dall'associazione Sos Donna.

2. Supervisione e intervizione mensile

Ogni mese, presso l'Associazione Sos Donna, viene tenuto un incontro di supervisione sui casi seguiti dalle volontarie, dalla psicologa Angela Marconi. Inoltre è stata introdotta la modalità dell'intervisione in cui vengono discussi casi specifici seguiti da una parte di didattica.

3. Osservatorio Regionale

L'Associazione SOS Donna così come gli altri Centri facenti parte del Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna, anche per il 2015 hanno raccolto in formato digitale i dati relativi alle utenti che si sono rivolte al servizio per avere dati aggiornati sull'andamento del fenomeno della violenza di genere.

4. Sostegno economico alle utenti

Nel corso del 2015, attraverso le donazioni della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche della Banca di Credito Cooperativo di Faenza, sono stati erogati n. 6 supporti economici in attuazione del progetto di sostegno e di reinserimento sociale per le donne vittime di violenza.

I dipendenti della ditta Tampieri hanno donato il ricavato della pesca di beneficenza all'Associazione per sostenere i progetti delle case rifugio.



5. Corso di formazione per nuove volontarie

Da settembre a dicembre è stato organizzato un corso di formazione per le nuove volontarie che volevano avvicinarsi alla realtà dell'associazione. Sono stati affrontati i temi della violenza familiare e della conduzione dei colloqui con le donne che si rivolgono al centro, mediante l'uso di simulate e role playing da parte delle volontarie che da anni operano nell'associazione. Alla fine del corso è stato fatto un affiancamento all'interno dell'associazione per far conoscere da vicino le attività che vengono svolte. Al corso di formazione hanno partecipato 12 persone.

6. Conad - 8 marzo

CONAD sta con SOS DONNA

L'8 marzo, Giornata internazionale della Donna i 2 supermercati Conad della città di Faenza (Conad La Filanda, Conad Arena) hanno ospitato punti informativi dell'Associazione Sos Donna per sollecitare e sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza ad una riflessione sulla violenza alle donne. Presso i punti informativi posti all'interno dei 2 supermercati, le volontarie di Sos Donna hanno distribuito la mimosa o le primule offerte dagli stessi supermercati; a chi lo richiedeva sono state date informazioni sull'associazione o sul fenomeno della violenza e materiale divulgativo.

Le volontarie sono state presenti nei supermercati suddetti dall'orario di apertura fino alla chiusura serale.

Una parte del ricavato della giornata è stato devoluto dalla Conad all'Associazione.

7. Cinema - 10 marzo

In occasione della Giornata internazionale della donna l'associazione Sos Donna di Faenza ha organizzato un evento "buffet+cinema" in data martedì 10 marzo al cinema Sarti di Faenza (via Scaletta 13). Dalle 20.15 è stato possibile degustare il variegato buffet offerto dalle volontarie dell'associazione, per poi si è assistito dalle ore 21 alla proiezione del film «Due giorni, una notte» di Jean-Pierre e Luc Dardenne.



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

8. Mostra fotografica "Io non m'arrendo: dieci storie di donne badanti"

Sempre in occasione dei festeggiamenti per l'8 marzo è stata inaugurata venerdì 6 marzo la mostra fotografica "Io non m'arrendo", presentata contestualmente al volume che porta lo stesso titolo. Gli autori Giampiero Corelli e Carla Baroncelli hanno presentato quindi il loro lavoro di raccolta e documentazione del percorso di dieci "Badanti", dando voce al progetto curato da Marinella Ciochina dell'associazione Romania Mare.

9. Spettacolo "L'amore è un dardo"

Domenica 19 aprile alle 18.30 al Ridotto del teatro Masini di Faenza, è stato messo in scena "L'amore è un dardo", storie di amori narrati tra versi, musica e azioni sceniche realizzato da Riunione cittadina in collaborazione con Ameral, Compagnia delle Feste, Lions Club e Rotary Club.

10. Laboratorio di "Education Nouvelle"

Sabato 18 aprile si è tenuto un laboratorio di "Education Nouvelle" a cui hanno partecipato 8 donne che si sono confrontate attivamente sul tema del cambiamento interno e della propria autostima.

11. Gruppo "AMA-TI!"

Da febbraio a giugno e da settembre a dicembre, è stato attivato un gruppo di auto mutuo aiuto aperto a donne maggiorenni che si incontra con una facilitatrice dell'associazione ogni 15 giorni per trattare le tematiche dell'autostima, la dipendenza affettiva, l'assertività, gli stili relazionali.

12. Sostegno alla genitorialità

Gli incontri con il gruppo di mamme si sono svolti il sabato mattina nella sede dall'Associazione SOS Donna con partenza aprile 2015.

Nel corso degli incontri, che hanno previsto di volta in volta una breve introduzione degli argomenti trattati tramite la visione di scene di film o la lettura di brani letterari ad hoc, sono stati affrontati, attraverso il dialogo e il confronto all'interno del gruppo, temi salienti inerenti la maternità, la



rappresentazione del proprio ruolo di madre ed il rapporto con i figli, la consapevolezza delle proprie carenze ma soprattutto delle proprie risorse per cercare di favorire un processo di empowerment enfatizzato dalla dimensione gruppale e dalla condivisione delle esperienze tra le partecipanti. Obiettivo principale del lavoro con il gruppo è stato proprio promuovere nelle donne una maggiore consapevolezza dei propri vissuti emotivi nonché favorire un atteggiamento empatico verso i figli e i loro bisogni. Le partecipanti hanno preso parte al percorso con responsabilità ed interesse, cercando di conciliare gli impegni lavorativi per poter essere sempre presenti e mantenere la continuità con il gruppo.

Oltre agli incontri di gruppo sono state fornite consulenze individuali sul tema della genitorialità alle donne che ne facevano richiesta.

13. Intervento all'incontro SPI-CGIL

Sos Donna il 26 maggio ha partecipato attivamente con un proprio intervento all'incontro pubblico organizzato dalla SPI-CGIL dal titolo "Anziane e anziani. Storie difficili", trattando il tema della violenza alle donne over 65.

14. Progetto "Le parole delle donne"

Quando ci è stata offerta la possibilità di essere partner del progetto "Le parole delle donne" abbiamo aderito con convinzione ed interesse. Abbiamo pensato che un progetto sulla violenza di genere nel XIV secolo, argomento purtroppo ancora drammaticamente attuale, potesse offrire alle ragazze e ai ragazzi la possibilità di conoscere fatti reali e documentati e di confrontarli con quelli di oggi. Negli interventi nelle due classi interessate sono stati sviluppati i seguenti contenuti: analisi del fenomeno della violenza di genere, le tipologie di violenza, le conseguenze individuali-famigliari-sociali, i centri antiviolenza in Italia (cosa sono, cosa fanno, con chi operano), la nascita dei centri per uomini maltrattanti. Infine è stata consigliata una bibliografia per un primo approccio al tema della violenza di genere.

C'è stato molto interesse sia da parte delle ragazze che dei ragazzi. In particolare le ragazze sono intervenute in modo molto attivo e pertinente.

15. Spettacolo "Sfumature di donne"

Il 15 e il 16 maggio presso il Teatro dei Filodrammatici a Faenza si è tenuto uno spettacolo di danza contemporanea del gruppo spontaneo Ameral. Si è parlato attraverso la danza della grande varietà dell'essere donna: madre, amica, bambina, attrice, cantante... Ameral ha mostrato la potenza della



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

donna, la sua capacità di trasformare, creare e dar vita alle grandi abilità che da sempre le appartengono.

16. Festa delle associazioni

Il 26 e 27 settembre presso il parco Calamelli SOS Donna ha partecipato con il proprio banchetto espositivo all'appuntamento annuale della festa delle associazioni di volontariato. Le volontarie sono rimaste a disposizione per chi richiedeva informazioni sull'associazione o sul fenomeno della violenza, distribuendo materiale divulgativo.

18. Film Arena Borghesi

Il 20 giugno SOS Donna, grazie al sostegno dell'associazione culturale il Raggio Verde, era presente con il proprio materiale informativo durante la proiezione del film "Vergine Giurata" di Laura Bispuri.

19. Convenzione con negozio "Le trottole"

E' continuata fino alla sua chiusura, a luglio 2015, la convenzione con il negozio "Le trottole" che si occupava di vendita conto terzi di abiti usati per bambini. I prodotti elargiti dal negozio vengono dati solo ed esclusivamente ai minori delle donne che sono seguite in accoglienza ed ospitalità.

20. 19° Corso di autodifesa

Anche quest'anno è stato possibile realizzare il Corso di Autodifesa arrivato alla 19° edizione.

Il corso si è svolto da ottobre a novembre 2015, con la consulenza di un istruttore di karate (8 lezioni), una psicologa (5 lezioni), un avvocato (1 lezione) e un referente delle Forze dell'Ordine (1 lezione), per un ammontare di 26 ore complessive.

Il 19° Corso ha raccolto 36 iscrizioni, con una lista di attesa di 45 persone.

Si è stato costituito un gruppo di lavoro formato da alcune volontarie di riferimento, l'operatrice e i docenti per meglio programmare e armonizzare gli interventi formativi.

Al corso erano presenti anche volontarie dell'associazione che hanno potuto svolgere una funzione di raccordo, effettuando un monitoraggio sull'andamento del corso e contemporaneamente hanno avuto la possibilità di promuovere le attività del centro.



Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

La struttura del corso è ormai consolidata quindi anche i temi affrontati dalla psicologa, condotti durante le lezioni di teoria, sono stati diretti ad approfondire sia il problema della violenza di genere, sia altri argomenti come l'assertività, l'autostima e dipendenza affettiva.

Il modulo teorico comprendeva anche una serata sulla nascita e il ruolo dei centri antiviolenza, la presentazione di attività dell'Associazione SOS Donna e del Servizio Fe.n.ice.

Nella serata di chiusura sono sempre stati compilati da parte delle partecipanti, come per le edizioni precedenti, brevi questionari per capire il grado di soddisfazione delle stesse.

La valutazione che possiamo dare del Corso di Autodifesa è sicuramente molto positiva, in quanto sia le volontarie, sia le stesse partecipanti hanno sempre rilevato un ottimo clima di gruppo, interesse verso le tematiche affrontate e attività svolte.

Si rileva inoltre un alto numero di aderenti che è rimasto quindi costante nel tempo. Anche le risposte date ai questionari mostrano come il corso sia stato apprezzato e abbia risposto alle aspettative delle partecipanti.

21. "Serata rosa" a Pieve Cesato

Non solo ottima gastronomia e musica da ballo: alla [Festa di Autunno di Pieve Cesato](#) era presente anche Sos Donna per fare conoscere le attività dell'associazione e portare avanti il messaggio contro la violenza di genere. Lunedì 28 settembre, in occasione della "Serata rosa" con le regine delle orchestre romagnole, c'erano anche le nostre volontarie con i materiali promozionali dell'associazione.

22. Apertura punto di Ascolto a Riolo Terme

Grazie alla convenzione firmata il 1° agosto 2015 tra l'associazione Sos Donna e il Comune di Riolo Terme da ottobre è attivo un punto di ascolto presso lo stesso Comune di Riolo Terme il mercoledì pomeriggio dalle 14 alle 17.

Alle donne che si sono rivolte allo sportello o che hanno telefonato alla linea dedicata, è stata offerta una prima accoglienza con colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili, oltre a consulenze di tipo legale e psicologico.

L'apertura è stata pubblicizzata, con un segnalibro dedicato, durante la festa delle associazioni di Riolo Terme che si è tenuta domenica 6 settembre 2015 e nella quale eravamo presenti con un banchetto informativo presso cui le volontarie si sono rese disponibili ad offrire informazioni e a distribuire materiale divulgativo.



Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

23. Patrocinio al Progetto Video "Anima Spenta"

Daniel Mercatali è un giovane regista Forlivese che ha scelto di affrontare, nelle sue opere, il tema della violenza sulle donne. Dopo la realizzazione del documentario sullo stalking "Anima Spenta", proiettato nelle Sale Cinematografiche dell'Emilia Romagna tra la primavera e l'estate del 2015, si è dedicato alla creazione di un videoclip musicale che ha come tematica ancora una volta la violenza sulle donne. Proprio per quest'ultimo progetto Mercatali ha chiesto a Sos Donna il patrocinio non oneroso, che gli è stato concesso dopo aver visionato l'opera proposta. E' stato così inserito, nei titoli di coda, il logo del Centro.

24. 25 novembre - Giornata mondiale contro la violenza alle donne

Nella settimana nella quale cadeva il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza alle donne, sono state diverse le iniziative promosse da Sos Donna:

- Il 22 novembre è stato messo in scena presso l'Oratorio dell'Annunziata di Solarolo, lo spettacolo "Le loro voci", un reading tratto dal libro-spettacolo di Serena Dandini "Ferite a morte". Alcune volontarie di Sos Donna e attrici della Compagnia delle Feste hanno dato voce a undici storie di altre donne come loro, inascoltate e morte per mano di un uomo. Le letture sono state accompagnate dal sassofono di Franco Ferlini e dalle azioni sceniche di Tatiana Affanni.

- Ormai consuetudine l'appuntamento cinematografico, ad offerta libera, presso il Cinema Sarti: martedì 24 novembre dalle 20.15 è stato possibile degustare insieme un aperitivo offerto e preparato dalle volontarie di Sos Donna, mentre alle 21 è iniziata la proiezione, sempre ad ingresso libero, del film "Non sposate le mie figlie" (2014) del regista Philippe de Chauveron.

- Nella giornata del 25 Coop Adriatica ha sostenuto Sos Donna donandole l'1% del ricavato delle vendite dei prodotti a marchio coop del giorno. Sos Donna è stata presente con banchetti informativi in otto punti vendita di coop Adriatica di Faenza, Lugo e Ravenna presso i quali le volontarie hanno fatto informazione sull'iniziativa promossa da coop e hanno distribuito materiale informativo del centro.

- Nel pomeriggio del 25 il Comune di Riolo Terme, presso il quale l'Associazione gestisce uno sportello d'ascolto, ha organizzato una marcia silenziosa per



Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

ricordare le vittime della violenza, partita dal Comune e arrivata presso la Rocca alla mostra "La Venere violata. Storie di amore e non amore".

- Nella serata a Bagnacavallo presso il Convento di S.Francesco si è tenuta la presentazione del video "Le parole delle donne" realizzato dai ragazzi del Liceo Torricelli di Faenza in collaborazione con la biblioteca di Bagnacavallo, e a seguire è stato messo in scena lo spettacolo "Un brutto spettacolo" della compagnia teatrale "Magazzino FS".

- Infine a Faenza il Comitato della Croce Rossa ha organizzato un incontro pubblico su temi inerenti la violenza di genere.

25. Progetto Avène Farmacie

Dal 14 ottobre fino al 25 novembre è stata attiva la campagna di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza promossa da D.i.Re con il supporto del marchio dermocosmetico Avène da titolo #ConLeDonneXLeDonne. Sono state coinvolte, in questo percorso di consapevolezza, molte farmacie sparse su tutto il territorio nazionale. Nello specifico a Faenza sono state coinvolte le Farmacie Comunali 2 e 3; qui è stato portato materiale divulgativo e informativo di Sos Donna da distribuire.

26. Iniziativa sul tema del diritto all'infanzia

In occasione della Giornata Mondiale dei diritti dell'Infanzia dell'adolescenza del 2 dicembre, Sos Donna assieme al Centro per le famiglie e a L'isola di Nim, ha organizzato un incontro dal titolo "Storie sui figli. La violenza in famiglia vista con gli occhi dei bambini". Con questa iniziativa si è voluta portare all'attenzione una riflessione sulle conseguenze della violenza intrafamiliare, con l'aiuto di chi ha vissuto in un contesto familiare violento.

27. Accordo con Legacoop Romagna

Continuano la collaborazione e le attività di sensibilizzazione con Legacoop Romagna; all'interno della rassegna del Buon Vivere che si è tenuta dal 19 al 26 settembre 2015, sono stati trattati i temi della prevenzione alla violenza di genere e la sensibilizzazione alla tematica della violenza.

L'accordo parte da un Protocollo regionale firmato il 6 dicembre 2010 tra Legacoop Emilia-Romagna e Coordinamento regionale dei Centri antiviolenza dell'Emilia-Romagna e che successivamente è stato declinato al livello territoriale.

28. Gestione casa di pronta emergenza e casa di autonomia

Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Faenza
Piazza del Popolo 31 – 48018 Faenza
tel. 0546.691297 - fax 0546.691283
e-mail: pariopportunita@comune.faenza.ra.it

15

Servizio Fenice - Centro contro la violenza alle donne
Via Laderchi 3 - 48018 Faenza
tel./fax 0546.22060
e-mail: fenice@racine.ra.it



Comune
di
Faenza



Premio Europa 1968

Assessorato
Pari Opportunità

L'alloggio di pronta emergenza, messo a disposizione dall'Asp "Solidarietà Insieme", (la cui ubicazione rimane segreta per comprensibili motivi di sicurezza) ha permesso a donne in situazione di emergenza di soggiornare presso l'abitazione per un massimo di 10 giorni, con il coordinamento di volontarie e operatrici del centro antiviolenza. Grazie al servizio di reperibilità 24 ore su 24 che Sos Donna, le donne in emergenza ed i loro bambini sono state ospitate nella struttura anche in orario notturno, in una prassi di messa in sicurezza che coinvolge anche Pronto Soccorso e Forze dell'Ordine.

La convenzione tra Asp e Sos Donna è stata firmata alla fine di agosto 2013, e la collaborazione è continuata per tutto il 2015.

A partire dall'esperienza maturata all'interno di strutture di prima accoglienza, l'Associazione ha rilevato il forte bisogno, da parte delle donne uscenti dai percorsi di sostegno, di un accompagnamento nella fase finale di completa autonomia. Lo stesso bisogno diviene ancora più impellente per quelle donne sole con figli che non abbiano un supporto familiare e che pertanto non godano né di un supporto socio-educativo né di una soluzione abitativa stabile e sicura. La casa di autonomia è stata data in gestione a maggio 2014 all'associazione SOS donna da un privato in comodato d'uso gratuito quindi non viene richiesto alle donne ospiti il pagamento di un affitto, però proprio per il progetto di autonomia che le donne affrontano viene richiesto loro di contribuire economicamente al pagamento delle utenze. L'Associazione offre gratuitamente i servizi forniti dalle figure professionali che continueranno a seguire la donna e/o i minori, così come i servizi legati alla gestione amministrativa dell'alloggio.

Settimanalmente vengono consegnati alla donna alimenti del progetto "Brutti ma Buoni" attivo dal 2010 con la Coop dell'Ipermercato "Le Maioliche" di Faenza.